



COMUNE DI OLBIA

Settore tecnico

Olbia, li 04/12/2015

Oggetto: Lavori di adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia – S.S. 125 / S.S. 199. Risposta ai quesiti 5-6-7-8-9.

In riferimento al punto 1.4 del disciplinare di gara, con la presente si pubblicano ulteriori 5 richieste di chiarimento pervenute e le relative risposte.

Quesito n. 5 del 02/12/2015

Testo del quesito

in riferimento alla gara di cui in oggetto, Vi chiediamo chiarimenti in merito al punto 15 lettera c, requisiti di esecuzione, in cui si richiede come requisito l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi dell'art.212 comma 8 D.Lgs 152/2006, tipologia "Trasporto dei propri rifiuti" con i relativi codici CER.

Volendo partecipare alla gara come in ATI per la categoria OG3, il suddetto requisito deve essere posseduto da tutte le imprese facenti parte dell'ATI o è sufficiente che lo abbia l'impresa capogruppo?

RISPOSTA

In caso di ATI è sufficiente che l'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali sia posseduta da una sola delle ditte costituenti l'associazione. Ovviamente, in tale ipotesi, solo la ditta iscritta all'Albo potrà effettuare, in fase di esecuzione dell'appalto, le attività di trasporto dei rifiuti.

Quesito n. 6 del 02/12/15

Testo del quesito

Il disciplinare di gara stabilisce al punto 3 che "Ciascun concorrente non può avvalersi di più di una impresa ausiliaria per ogni categoria di qualificazione". Si chiedono chiarimenti in relazione a quanto sopra, tenuto conto che la Legge 161 del 2014 ha modificato l'art. 49 comma 6 del D.Lgs. 163/2006.

RISPOSTA

In base al punto 8 del disciplinare di gara "L'esecuzione dell'opera, oggetto del presente appalto, sarà disciplinata dalle norme e disposizioni vigenti in materia di Lavori Pubblici". Di conseguenza, per effetto di quanto sopra, si intende integralmente richiamato l'art. 49, comma 6, del D.lgs. 163/2006, il cui testo, a seguito delle modifiche, è il seguente: "È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie, fermo restando, per i lavori, il divieto di utilizzo frazionato per il concorrente dei singoli requisiti economico-

finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'articolo 40, comma 3, lettera b), che hanno consentito il rilascio dell'attestazione in quella categoria”.

Quesito n. 7 del 02/12/15

Testo del quesito

Si chiedono chiarimenti in relazione al fatto che le categorie indicate nel capitolato speciale d'appalto non corrispondono a quelle riportate al punto 5 del bando di gara.

RISPOSTA

Le categorie riportate nel bando di gara prevalgono su quelle indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Quesito n. 8 del 03/12/15

Testo del quesito

Con la presente siamo a richiedere cortesemente chiarimenti in merito al seguente aspetto: nel bando si indica che il costo della manodopera non soggetto a ribasso (ai sensi dell'art. 82 comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006) è pari a € 137.683,58, mentre nell'elaborato di progetto “Computo_ROTATORIA_OLBIA_esecut - F.4-STIMA_INCIDENZA_MANODOPERA.pdf” l'importo della manodopera è valorizzato (ai sensi dell'Art. 39, d.P.R. 207/10) in € 469.115,20, che corrisponde a un'incidenza sul totale delle lavorazioni pari al 16,33%. Si richiede conferma di quale sia l'importo da considerarsi non ribassabile

RISPOSTA

Si conferma che l'importo da non assoggettare a ribasso d'asta, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 82, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006, è pari ad € 137.683,58. Viceversa l'elaborato F4 del progetto riporta, in base all'art. 39 del regolamento, l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro, determinata in base ai valori desumibili dalle analisi dei prezzi unitari.

Quesito n. 9 del 03/12/15

Testo del quesito

Come da Vostra risposta al quesito n. 4, comunicate che i materiali che verranno movimentati nel corso dell'appalto rientrano nel capitolo 17 del catalogo rifiuti.

Si chiede di sapere esattamente quali codici CER verranno utilizzati.

RISPOSTA

Si può presumere che i rifiuti che verranno movimentati nel corso dell'appalto saranno i seguenti:

17 01 01 cemento

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Sergio Usai)

